



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 1131 del 19 NOVEMBRE 2020

**OGGETTO:** Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse III Istruzione e formazione. Misure attuative per l'erogazione delle attività di orientamento di rete approvate con DDR 835/2019 e proroga della data di conclusione delle stesse.

**NOTE PER LA TRASPARENZA:**

Con il presente provvedimento si dispone la proroga fino al 05 giugno 2021 del termine per la conclusione dei progetti approvati con DDR 835 del 19/07/2019 (DGR 393 del 02/04/2019) e si amplia l'offerta di attività di orientamento per tutti i target di destinatari potenziali, anche attraverso la sperimentazione, nell'ambito dei progetti di orientamento di cui al DDR 835/2019, di modalità di erogazione innovative, nel rispetto dell'importo massimo ammesso a finanziamento per ciascun progetto.

---

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

VISTO il regolamento UE n. 1303 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento UE n. 1304 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento CE n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione CE C (2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;

VISTA la DGR n. 449 del 10/04/2018 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse 3 "Istruzione e formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.i - 10.iv - Obiettivo Specifico POR 10 -11. Approvazione dell'Avviso pubblico "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2018" per la presentazione di progetti di orientamento e della Direttiva.";

CONSIDERATO CHE con provvedimento n. 393 del 02/04/2019, la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dell'Avviso pubblico "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2019" e della Direttiva per la presentazione di progetti di orientamento, a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, Reg. UE n. 1304/2013 - Anno 2018 - prevedendo uno stanziamento di Euro 2.000.000,00 per l'Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.i - 10.iv - Obiettivo Specifico 10 -11;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione n. 835 del 19/07/2019, con cui vengono approvate le risultanze istruttorie di valutazione dei progetti pervenuti in esito all'Avviso "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani – Anno 2019". DGR n. 393 del 02/04/2019;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione n. 260 del 13/03/2020 con cui, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, viene prorogata al 30 novembre 2020 la data di conclusione dei progetti approvati con DDR 835/2019;

PRESO ATTO che i progetti ammessi a finanziamento prevedono la realizzazione delle seguenti attività:

- A.1. Laboratori di orientamento in forma di esperienza virtuale, circa insegnamenti, prospettive, creazione di impresa e organizzazione dei percorsi disponibili per la prosecuzione del percorso di istruzione/formazione/lavoro;
- A.2. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole secondarie di I e II grado e IeFP in forma di esperienza operativa;
- A.3. Laboratori di orientamento rivolti a giovani fino a 25 anni, non frequentanti percorsi di istruzione e formazione e/o disoccupati, in forma di esperienza operativa;
- A.4. Laboratori di rete in presenza, rivolti a operatori e docenti presso imprese, ITS Academy e Università finalizzati ad approfondimenti su istruzione terziaria, settori e opportunità del Mercato del Lavoro;
- B – Giornate di orientamento di territorio e/o di filiera organizzate in modo coordinato con finalità divulgative rivolte ai diversi target di destinatari;
- C – Attività di orientamento specifiche, da realizzarsi con modalità innovative, rivolte ad uno o più dei diversi target di destinatari, che privilegino l'approccio esperienziale da parte dei giovani e l'approfondimento sulle prospettive del mercato del lavoro;
- D - Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa, attraverso l'utilizzo, in presenza o via web, di questionari ed altri strumenti volti ad attivare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, valori e aspirazioni;
- E - Partecipazione attiva ad iniziative regionali in materia di orientamento direttamente promosse o patrocinate dalla Regione del Veneto;
- F - Servizi di informazione e comunicazione, anche social, connessi all'utilizzo del portale unitario "#orientati";
- G - Consulenza specialistica per la pianificazione, implementazione ed efficace avanzamento e raccordo delle attività.

VISTO il Decreto 445 del 15/05/2020 con cui, si autorizza l'erogazione a distanza delle attività di orientamento dei progetti finanziati dalla DGR 393/2019, di cui alle lettere A.1, A.2, A.3, A.4, B e D e si forniscono le indicazioni operative per la richiesta di variazioni progettuali e per la gestione, monitoraggio e controllo delle suddette attività.

VISTI, nell'ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35, il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e da ultimo il DPCM del 3 novembre 2020 che prevede, tra l'altro, che le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottino forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, in modo che il 100 per cento delle attività sia svolta tramite il ricorso alla didattica digitale integrata, fermo restando lo svolgimento in presenza della scuola dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e dei servizi educativi per l'infanzia;

ATTESO CHE la Regione del Veneto, con specifico riferimento ai progetti di orientamento finanziati con DDR 835 del 19/07/2019, e nel rispetto delle disposizioni normative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ribadisce la volontà di garantire al territorio regionale, ai suoi studenti e alle loro famiglie, un insieme di attività, coerenti con i fabbisogni, accessibili e capillari;

PRESO ATTO che si rende quindi necessario arricchire l'offerta di attività di orientamento per tutti i target di destinatari potenziali, anche attraverso la sperimentazione, nell'ambito dei progetti di orientamento di cui al DDR 835/2019, di modalità di erogazione innovative;

RITENUTO pertanto opportuno introdurre indispensabili elementi di flessibilità in merito alle modalità di erogazione delle attività descritte nei progetti finanziati, prevedendo:

- la possibilità del ricorso a modalità di erogazione a distanza di tutte le attività previste nei progetti finanziati con DDR 835/2019, anche di quelle non espressamente indicate nel DDR 445 del 15/05/2020, purché siano erogate attraverso strumenti online che garantiscano sincronicità, tracciatura delle presenze (di docenti e discenti), secondo le modalità previste nel suddetto DDDR 445 del 15/05/2020, e ispezionabilità e siano centrate su metodologie che favoriscano l'interazione tra operatori e destinatari;
- la facoltà di erogare, laddove si renda necessario per il buon esito dei progetti di orientamento, le attività ammesse a finanziamento con modalità attuative ulteriori rispetto a quelle previste nella Direttiva allegata alla DGR 393/2019, che sono da considerarsi in ogni caso orientative;
- l'eventuale coinvolgimento di ulteriori gruppi di destinatari, purché rientranti tra i potenziali target della suddetta Direttiva, quali ad esempio i giovani disoccupati di età superiore a 25 anni;
- la facoltà di modificare il numero di destinatari che si intende raggiungere per ciascuna attività indicata in progetto, purché:
  - o il loro numero complessivo, a livello di intero progetto, sia in aumento, rispetto a quello inizialmente previsto;
  - o non sia modificato il costo complessivo dell'intervento finanziato;
  - o le nuove azioni intraprese siano idonee a determinare lo sviluppo sistemico e diffuso di attività di Orientamento;
- la possibilità per le reti di richiedere, in considerazione di quanto sopra, le relative variazioni di budget nell'ambito della stessa attività o tra due o più attività per l'efficace ed efficiente svolgimento delle attività di orientamento, come ad esempio (non esaustivo):
  - o la riduzione del budget previsto per i costi di trasporto a favore di quello destinato alla progettazione ed erogazione di attività di laboratorio (Attività A2, A3 e A4) o di azioni innovative e di sistema (attività B, C ed E);
  - o la riduzione del budget previsto per una specifica attività di laboratorio a favore di un'altra attività (di laboratorio o individuale) per la quale si registrino maggiori fabbisogni.

RITENUTA congrua un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti approvati con DDR 835/2019 al 05 giugno 2021, in considerazione dell'ampliamento dell'offerta di attività di orientamento e della previsione delle ulteriori modalità di erogazione innovative di cui ai punti precedenti;

PRESO ATTO CHE, ai fini del riconoscimento economico delle attività è previsto il ricorso alle medesime Unità di Costo Standard (UCS) indicate nella Direttiva allegata alla DGR 393/2019;

#### DECRETA

1. di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il ricorso a modalità di erogazione innovative e flessibili delle attività approvate con DDR 835/2019, prevedendo:
  - la possibilità del ricorso a modalità di erogazione anche a distanza delle attività finanziate in esito alla DGR 393/2019;
  - la facoltà di erogare, laddove si renda necessario per il buon esito dei progetti di orientamento, le attività ammesse a finanziamento con modalità attuative ulteriori rispetto a quelle previste nella Direttiva allegata alla DGR 393/2019, che sono da considerarsi meramente orientative;
  - l'eventuale coinvolgimento di ulteriori gruppi di destinatari, purché rientranti tra i potenziali target della suddetta Direttiva, quali ad esempio i giovani disoccupati di età superiore a 25 anni;

- la facoltà di modificare il numero di destinatari che si intende raggiungere per ciascuna attività indicata in progetto, purché:
    - o il loro numero complessivo, a livello di intero progetto, sia in aumento, rispetto a quello inizialmente previsto;
    - o non sia modificato il costo complessivo dell'intervento finanziato;
    - o le nuove azioni intraprese siano idonee a determinare lo sviluppo sistemico e diffuso di attività di Orientamento;
  - la possibilità per le reti di richiedere, in considerazione di quanto sopra, le relative variazioni di budget nell'ambito della stessa attività o tra due o più attività per l'efficace ed efficiente svolgimento delle attività di orientamento, come ad esempio (non esaustivo):
    - o la riduzione del budget previsto per i costi di trasporto a favore di quello destinato alla progettazione ed erogazione di attività di laboratorio (Attività A2, A3 e A4) o di azioni innovative e di sistema (attività B, C ed E);
    - o la riduzione del budget previsto per una specifica attività di laboratorio a favore di un'altra attività (di laboratorio o individuale) per la quale si registrino maggiori fabbisogni.
3. di determinare che, per lo svolgimento in remoto delle attività, anche ai fini del riconoscimento economico delle stesse, le Reti attuatrici devono rispettare le modalità attuative previste dal DDR 445 del 15/05/2020 e dimostrare di poter disporre di un'idonea strumentazione tecnica, atta a permettere l'erogazione efficace di servizi a distanza, la produzione di specifici report e il rispetto dei principi di:
    - tracciabilità: lo strumento deve assicurare la riconoscibilità della tipologia di attività svolta e della durata e deve permettere la corretta identificazione di tutti i partecipanti (docenti e discenti);
    - sincronicità: lo strumento deve garantire la possibilità di interazione in tempo reale tra docenti e discenti;
    - ispezionabilità: lo strumento deve garantire l'effettiva possibilità di ispezione da parte delle strutture regionali preposte fornendo apposite credenziali di accesso.
  4. di stabilire che l'erogazione a distanza delle attività debba avvenire attraverso strumenti online che siano altresì centrati su metodologie che favoriscano l'interazione tra operatori e destinatari;
  5. di determinare che le eventuali variazioni di budget di progetto sono subordinate a una richiesta presentata dalle Reti attuatrici e alla successiva approvazione da parte della Regione del Veneto;
  6. di precisare che le suddette variazioni di budget possono essere richieste entro il limite dell'importo massimo ammesso a finanziamento per ciascun progetto finanziato in esito alla DGR 393/2019;
  7. di dare atto che, ai fini del riconoscimento economico delle attività è previsto il ricorso alle medesime Unità di Costo Standard (UCS) previste dalla Direttiva allegata alla DGR 393/2019;
  8. di stabilire che in fase di rendicontazione le Reti attuatrici dovranno trasmettere una relazione, secondo il format che sarà messo a disposizione dalla Regione del Veneto, volta ad illustrare, partendo da quanto previsto nel progetto approvato, le modalità utilizzate per l'implementazione delle attività e gli obiettivi raggiunti;
  9. di prorogare al 05 giugno 2021 i termini di conclusione delle attività dei progetti approvati con DDR 835/2019;
  10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
  11. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet della Regione del Veneto.

f.to dott. Massimo Marzano Bernardi